



REGOLAMENTO TUTORI DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE E ASSISTENTI DI TIROCINIO

1. Definizioni

E' definito **Tutore della Didattica Professionale** l'infermiere con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico sia nello specifico disciplinare, in servizio presso la sede del CdS in Infermieristica. Rappresenta il principale riferimento didattico, gestionale e organizzativo per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) e svolge un ruolo di coordinamento e collegamento fra i diversi attori coinvolti nel processo di formazione, compreso il personale delle sedi di tirocinio (studente, assistente di tirocinio).

E' definito **Assistente di Tirocinio** l'infermiere che assume le funzioni di guida e supervisione dello studente in tirocinio. Rappresenta un modello di ruolo, facilita l'apprendimento delle competenze professionali ed è garante della sicurezza dello studente e delle persone assistite.

2. Requisiti per l'accesso e il mantenimento della funzione di Tutore della Didattica Professionale:

- a. Abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche
- b. Dipendente dall'Ente convenzionato con contratto di lavoro a tempo indeterminato
- c. Esperienza professionale in ambito clinico non inferiore ai 3 anni
- d. Laurea magistrale o Specialistica in scienze infermieristiche ed ostetriche (titolo preferenziale) o altra laurea magistrale nelle scienze pedagogiche o della formazione o Master universitario in tutorato/tutorship in ambito sanitario o altri titoli riferiti a percorsi di perfezionamento o alta formazione attinenti alla funzione di tutore.
- e. Partecipazione ad almeno 1 evento formativo ogni 1 anno nell'ambito della specifica funzione.

3. Requisiti per l'accesso e il mantenimento della funzione di Assistente di Tirocinio:

- a. Abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche
- b. Personale della dotazione organica della sede delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio
- c. Esperienza professionale nella specifica Unità Operativa o area clinica di almeno 1 anno
- d. Partecipazione ad almeno 1 evento formativo ogni 3 anni nell'ambito della specifica funzione.

4. Modalità di selezione, nomina degli assistenti di tirocinio e dei tutori della didattica professionale

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità di un assistente di tirocinio e nel rispetto delle disposizioni comunicate dal proprio Direttore didattico di sede e dal Tutore della Didattica Professionale.

L'Assistente di Tirocinio è nominato dal Consiglio di Corso, su proposta del Direttore didattico di sede. L'incarico istituzionale ha la durata dell'anno accademico in corso. Gli infermieri che intendono accedere alla funzione di Assistente di Tirocinio devono presentare domanda al Direttore didattico di sede.

Il Tutore della Didattica Professionale è nominato dal Consiglio di Corso, su proposta del Direttore didattico di sede. L'incarico ha durata triennale, con verifica annuale del mantenimento dei requisiti richiesti da parte del Direttore didattico di sede stesso.

La modalità di reclutamento alla funzione di Tutore della Didattica Professionale per gli infermieri in possesso dei requisiti richiesti, è regolamentata dagli Enti Convenzionati; il numero di tutori è stabilito in riferimento alla normativa di riferimento, alle caratteristiche della sede, alla tipologia delle attività didattiche previste e nel rispetto degli orientamenti del Consiglio di Corso di Studi in merito all'Assicurazione della Qualità.

5. Funzioni e attività del tutore della didattica professionale

Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti del corso di Studio in Infermieristica e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. Offre inoltre, attraverso la socializzazione al lavoro, la possibilità di sviluppare e costruire un'identità personale e professionale facilitando il superamento di immagini illusorie o idealizzate della professione. E' una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente a un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di



apprendere le competenze previste dal ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale. L'esperienza nei diversi luoghi di assistenza permette allo studente di affrontare situazioni uniche e complesse che sono insolubili attraverso i soli approcci teorici; mediante la riflessione lo studente può fare emergere tacite comprensioni sorte attorno alle esperienze e può trovare un senso nelle situazioni caratterizzate da incertezza o unicità che può sperimentare. Il tirocinio offre, pertanto, non solo la possibilità di "imparare a fare" ma la possibilità di "pensare sul fare", di approssimarsi ai problemi, di interrogarsi sui significati possibili di ciò che incontra nell'esperienza.

Il Tutore della Didattica Professionale ha competenze avanzate in ambito pedagogico, organizzativo e nello specifico professionale, assume una posizione d'interfaccia fra la sede didattica universitaria e la sede di tirocinio, orientando ed assistendo gli studenti e facilitando il loro apprendimento lungo tutto il corso di studi. Egli assicura continuità ed unità al processo formativo offrendo uno specifico sostegno organizzativo e didattico ai soggetti coinvolti nel percorso (studenti e assistenti di tirocinio) al fine di favorire una connessione e integrazione dei saperi teorici e pratici attraverso metodi, strumenti e strategie orientate a favorire l'apprendimento dall'esperienza e una relazione educativa.

In particolare il tutore della didattica professionale:

- ✓ Collabora con il Direttore didattico di sede:
 - nell'identificazione e valutazione delle sedi di tirocinio in relazione ai criteri di qualità stabiliti
 - nella programmazione annuale dei tirocini
 - nella programmazione del percorso teorico-pratico annuale.
- ✓ Pianifica i percorsi specifici di tirocinio, assegnando gli studenti alle sedi cliniche in relazione al modello di tutorato presente (one to one – di gruppo-diffuso) e concordando con i coordinatori infermieristici le condizioni organizzative necessarie a favorire e sostenere l'apprendimento clinico
- ✓ Individua il bisogno specifico di apprendimento degli studenti "fragili" o con "difficoltà" e sostiene lo studente attraverso percorsi "individualizzati", orientandolo anche verso i servizi di ascolto/orientamento offerti dall'Università (sportello Ascolto e Consulenza per il Benessere dello studente e Commissione Disabilità e DSA)
- ✓ Partecipa attivamente a gruppi di lavoro in Università orientati a migliorare il percorso formativo clinico degli studenti (ad es. su obiettivi, contenuti, metodi, valutazione del tirocinio, sui percorsi di tirocinio...)
- ✓ Programma sessioni tutoriali di briefing per preparare gli studenti, sia dal punto di vista emotivo che cognitivo, all'esperienza clinica
- ✓ Programma sessioni tutoriali di de-briefing per favorire la riflessione e rielaborazione dell'esperienza clinica presidiando l'ansia che deriva dall'apprendere e dal confrontarsi con la malattia e la sofferenza
- ✓ Progetta, pianifica, realizza e valuta, anche in collaborazione con gli assistenti di tirocinio, i Laboratori Professionali orientati all'acquisizione di abilità specifiche, in relazione alla programmazione didattica
- ✓ Sostiene il processo di valutazione formativa pianificando incontri periodici e garantendo un continuo feed-back sul livello di apprendimento dello studente
- ✓ Partecipa alla valutazione certificativa del tirocinio secondo le modalità e gli strumenti in uso
- ✓ Fornisce supporto e consulenza agli assistenti di tirocinio durante l'attività di affiancamento in tirocinio consigliando metodi e strategie orientate a sostenere l'apprendimento, aiutandoli nell'identificare delle potenzialità e difficoltà o criticità degli studenti e condividendo percorsi di miglioramento o modalità di gestione di situazioni particolari o difficili
- ✓ Favorisce l'utilizzo di metodologie didattiche attive (proprie del coaching, della tutorship, del mentoring del counseling) a seconda del contesto e della situazione al fine di facilitare lo studente nel suo percorso di sviluppo professionale e personale nell'apprendimento delle competenze cognitive, metodologiche, relazionali, gestuali e dei valori della professione infermieristica
- ✓ Guida lo studente nell'utilizzo delle risorse e delle opportunità formative messe a disposizione al fine di identificare una direzione di crescita e lavorando sull'acquisizione della consapevolezza del sé, di capacità critiche, di problem solving, di decision making, di autovalutazione, di self direct learning oltre che di relazione interpersonale
- ✓ Fornisce consulenza e orienta gli studenti in relazione al piano di studi ed al percorso di professionalizzazione
- ✓ Collabora alla promozione del Corso di Studi e alle iniziative di orientamento
- ✓ Presidia i setting di apprendimento affinché siano create condizioni favorevoli all'apprendimento



- ✓ E' soggetto attivo nel proprio percorso formativo orientato ad implementare le competenze specifiche legate alla funzione svolta

6. Funzioni e attività dell'Assistente di Tirocinio

L'Assistente di Tirocinio è l'infermiere che all'interno della sede di tirocinio assume un ruolo centrale nel percorso formativo degli studenti; attraverso competenze cliniche, didattiche e pedagogiche facilita l'apprendimento delle competenze professionali tramite una relazione educativa caratterizzata da bassa asimmetria, intenzionalità e centrata sullo studente.

L'Assistente di Tirocinio:

- ✓ Si interfaccia con la sede formativa universitaria e con il tutor della didattica professionale al fine di condividere il progetto formativo
- ✓ In collaborazione con i colleghi infermieri e il coordinatore infermieristico seleziona e crea opportunità di apprendimento gradualmente in coerenza con: il piano di tirocinio, il livello di capacità/abilità degli studenti e i risultati attesi e condivisi con gli stessi.
- ✓ In relazione agli obiettivi di apprendimento seleziona le attività cliniche necessarie per le quali può avvalersi del contributo di altre figure professionali nell'affiancamento allo studente, pur mantenendo la responsabilità del processo formativo
- ✓ Presidia il processo di apprendimento clinico dello studente guidandolo verso l'acquisizione di comportamenti deontologici e di responsabilità rappresentando un "modello di ruolo".
- ✓ Instaura una relazione educativa trasparente e fiduciaria con lo studente, rispettando la sua privacy e gestendo le informazioni solo a scopo formativo
- ✓ Favorisce l'apprendimento creando un ambiente che faciliti gli studenti nello sviluppo di competenze professionali, è impegnato nell'accoglienza e nell'integrazione degli studenti
- ✓ Offre attenzione, ascolto, orientamento, raccoglie le richieste di aiuto al fine di sostenere e supportare lo studente durante l'esperienza clinica
- ✓ Crea le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli promuovendo la cultura dell'apprendimento dall'errore.
- ✓ Guida e supervisiona il percorso di apprendimento dello studente monitorando i progressi individuali, fornendo costanti feedback allo studente rispetto al raggiungimento dei risultati attesi
- ✓ Documenta il percorso di apprendimento sulle schede di valutazione contribuendo in modo attivo alla valutazione formativa e certificativa
- ✓ È garante della sicurezza dello studente e dell'assistito, vigila affinché gli assistiti ricevano una prestazione adeguata anche quando affidata, con supervisione, allo studente. Si assicura che gli assistiti siano informati e abbiano dato il loro consenso ad essere assistiti da uno studente.
- ✓ Certifica la presenza degli studenti in tirocinio sull'apposita documentazione
- ✓ E' soggetto attivo nel proprio percorso formativo orientato ad implementare le competenze specifiche legate alla funzione svolta
- ✓ Partecipa con la sede del CdS alla progettazione, realizzazione e valutazione di Laboratori Professionali orientati all'acquisizione di abilità specifiche, in relazione alla programmazione didattica

7. Responsabilità dell'Assistente di Tirocinio e sicurezza nell'apprendimento clinico

In tirocinio, allo studente, deve essere data la possibilità di sperimentarsi in un contesto orientato alla sicurezza. L'assistente di tirocinio, durante l'affiancamento dello studente nel setting clinico ha, pertanto:

- ✓ la "**responsabilità didattica**" del tirocinio e della "**sicurezza dello studente**" per le quali svolge funzioni di organizzazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento;
- ✓ la "**responsabilità della sicurezza delle persone**" che ricevono atti assistenziali da parte dello studente

E' suo compito pertanto:

- ✓ Verificare gli obiettivi di stage e il livello di conoscenze e competenze (tecniche, gestuali, organizzative) in possesso dello studente prima di affidargli qualsiasi attività o compito assistenziale. Si ricorda che la



responsabilità primaria dell'assistenza generale infermieristica è dell'infermiere (art. 1 D.M. 739/1994); esso è pertanto il titolare e il garante del corretto svolgimento dell'attività assistenziale nei confronti degli assistiti, anche quando affidata agli studenti. Al professionista può essere attribuita, infatti, una responsabilità per *culpa in eligendo* nel caso in cui attribuisca allo studente attività che non rientrano, in quanto tale, nelle sue competenze;

- ✓ Affiancare lo studente durante lo svolgimento delle attività assistenziali. E' comunque possibile che l'assistente di tirocinio programmi attività di apprendimento pratico per le quali lo studente risulti affiancato da altri dipendenti della struttura (altri infermieri e/o altri professionisti e/o figure di supporto); in questo caso, l'assistente di tirocinio mantiene comunque la responsabilità complessiva di supervisionare e vigilare l'attività dello studente stesso. Si ricorda che lo studente non può mai essere considerato come forma di integrazione o sostituzione di forza-lavoro; nei casi, sia programmati sia imprevisi, in cui l'assistente di tirocinio risulti temporaneamente non presente nell'U.O. o servizio sede di tirocinio, è necessario che lo studente svolga attività di apprendimento non direttamente collegate ad atti assistenziali nei confronti delle persone assistite (es.: attività intellettuale come raccolta dati mediante scale di valutazione, consultazione di documentazione clinico-assistenziale, stesura di pianificazione assistenziale ecc.). Al professionista, diversamente che allo studente può, infatti, essere attribuita una responsabilità anche per *culpa in vigilando* nel caso, ad esempio, di mancata presenza durante un intervento assistenziale - in funzione didattica e/o di sorveglianza - al fine di rimediare prontamente a eventuali errori dell'esecutore materiale. Si rammenta che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto"* (art. 2048 del codice civile).
- ✓ Comunicare al Tutore della Didattica Professionale:
 - ✓ il verificarsi di situazioni che possono creare condizioni di apprendimento non sicure per lo studente (condizioni quali: infortunio, stato di gravidanza, costante non utilizzo DPI...)
 - ✓ Situazioni di difformità di comportamento dello studente in tirocinio che possono rappresentare un pericolo per la sicurezza delle persone assistite (mancato rispetto del Codice di Comportamento; errori gravi ripetuti o comportamenti potenzialmente pericolosi). Il tutore della Didattica professionale, in presenza di situazioni gravi, documentate da apposita relazione da parte dell'Assistente di tirocinio e del Coordinatore Infermieristico dell'U.O./Servizio, può proporre al Direttore didattico della sede la sospensione temporanea dello studente, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione temporanea è formalizzata allo studente con lettera del Direttore didattico di sede e comunicata al Consiglio, che può procedere ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Studenti;
 - ✓ la ripresa del tirocinio da parte dello studente è definita nei tempi e nelle modalità dal Direttore didattico di sede, sentito il tutore della didattica professionale che l'ha proposta.
 - ✓ in caso di sciopero e in ogni altra eventuale situazione analoga in cui non è garantita la presenza dell'assistente di tirocinio in affiancamento, lo studente dovrà essere dedicato ad attività formative presso la sede didattica o a studio autonomo.

La responsabilità di chi sorveglia o insegna, non esclude però la responsabilità dello studente: qualora vengano commessi errori nell'ambito di attività non assegnate dall'Assistente di tirocinio, la "colpa", definita "*per assunzione*", ricadrebbe solo sullo studente identificabile come colui che ha cagionato un evento dannoso assumendosi un compito non in grado di svolgere secondo il livello di diligenza richiesto.

Lo studente deve quindi rifiutarsi di adempiere a richieste o azioni che sono al di fuori degli obiettivi specifici da raggiungere, soprattutto se vengono assegnati interventi o prestazioni nei confronti di assistiti per il quale esso non è competente.

Lo studente in tirocinio è assicurato dall'Università contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi.



8. Formazione continua e strategie di valorizzazione del ruolo di Tutore della Didattica Professionale e di Assistente di Tirocinio

Per svolgere la funzione di Assistente di tirocinio e di Tutore della Didattica Professionale è fondamentale possedere una formazione specifica orientata all'acquisizione di conoscenze e competenze in ambito didattico-pedagogico con particolare riferimento ai metodi e alle strategie di insegnamento e agli strumenti e modalità di valutazione dell'apprendimento clinico degli Studenti del Corso di Studi in Infermieristica.

A tale scopo l'Università e gli enti Convenzionati, si impegnano ad organizzare con cadenza periodica corsi di formazione "base" e di livello "avanzato" per gli infermieri che svolgono la funzione di Assistente di Tirocinio e Tutori della Didattica Professionale fondati su un "core curriculum condiviso".

L'attività di affiancamento degli studenti in tirocinio può avere riconosciuti crediti ECM – CPD (rientra nella tipologia di attività formativa "formazione individuale") secondo i riferimenti della normativa vigente.